

Pedali & prossimità

Dalla «draisina», inventata nel 1817 da Karl von Drais, alla bicicletta a pedalata assistita e a quella a scatto fisso, la fixie: oggi la bici, che ha compiuto due secoli è divenuta un'«icona green per le nuove generazioni, ma anche uno strumento di lavoro più performante ed efficiente. Per l'attività di controllo del territorio e per la prevenzione di alcuni reati, soprattutto durante questo periodo di pandemia, anche la Polizia di Stato ha schierato le sue pattuglie a due ruote, come mezzi di prossimità flessibili e dinamici, ma anche per essere sempre più vicina ai cittadini. A Ragusa i poliziotti di quartiere, data l'estensione della città divisa tra Ragusa Superiore, Ibla e la Marina e le molteplici aree pedonali, non si spostano più a piedi ma sono «velomontati». La loro bicicletta è come una piccola Volante con i colori istituzionali. Le pattuglie in bici, dell'Ufficio prevenzione generale e soccorso pubblico (Ugsp) della questura, effettuano un controllo del territorio più capillare, con servizi articolati su due turni, 8.00/14.00 e 14.00/20.00. Operano prevalentemente d'estate e permettono una tempestiva operatività tra i vicoli del centro, dove è impossibile accedere con le autovetture, fino al lungomare. «Avremmo potuto iniziare prima questo servizio di polizia di prossimità integrato al controllo del territorio, ma il lockdown ci ha ...

...

[Consultazione dell'intero articolo riservata agli abbonati](#)

10/11/2020